



2006 Civita Festival

XVIII
edizione

10/21 LUGLIO

Forte Sangallo ore 21,30

CIVITA CASTELLANA

DIREZIONE ARTISTICA

Fabio Galadini

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale Ass



Comune di
Civita Castellana

Assessorato Cultura
Assessorato Turismo e Spettacolo



Regione Lazio

Assessorato Cultura
Turismo e Sport



Provincia di Viterbo

Assessorato Cultura Turismo
e Spettacolo



2006 Civita Festival

DIREZIONE
ARTISTICA
ORGANIZZAZIONE
Fabio Galadini

SEGRETERIA
ORGANIZZATIVA
UFFICIO CULTURA:
Anna Ruberti

DIREZIONE
DI SALA
Letizia Pizzi

UFFICIO STAMPA
Giuseppe Liverani

AUDIO-LUCI
STAS - Terni

STRUMENTI
MUSICALI
Ciampi

DIFFUSIONE E
PUBBLICITÀ
Bies

FOTO
Roberto Costantini
Maurizio Piccinini

GRAFICA
Eleonora Massaccesi

STAMPA
Tipografia Falisca snc

INGRESSO LIBERO

Si avverte che l'inizio dei concerti rispetterà tassativamente l'orario programmato, non è consentito l'accesso in sala dopo l'inizio dello spettacolo.

Direzione Artistica: Tel. 0761/517767 - Fax 0761/590416 - fabiogaladini@thunder.it

Segreteria organizzativa - Assessorato alla Cultura: Tel. 0761/590313 - Fax 0761/590322

WWW.CIVITAFESTIVAL.IT

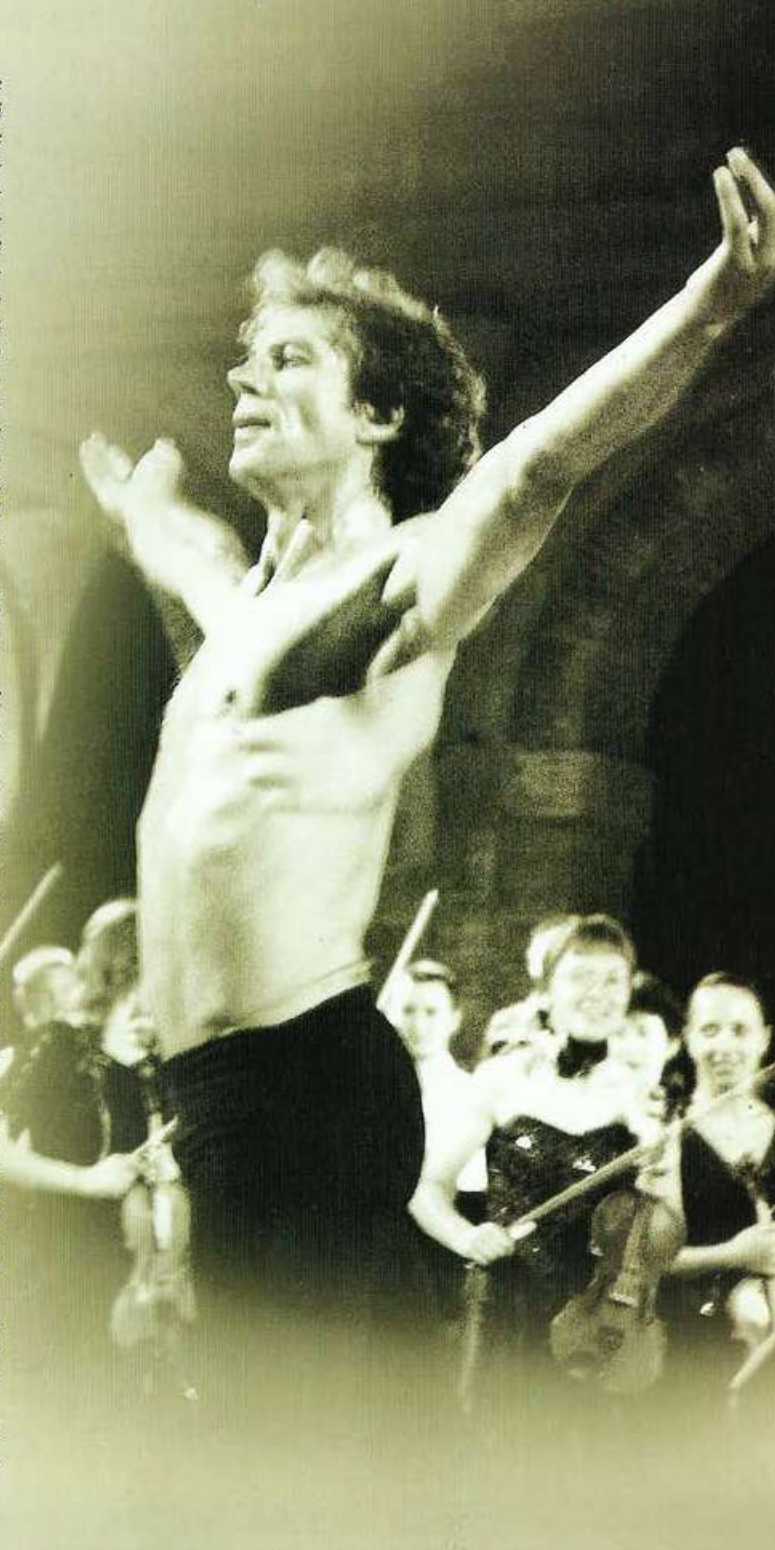
L'edizione 2006 del Civitafestival conferma l'obbiettivo dell'Amministrazione Comunale di rendere questa manifestazione il centro delle attività culturali di Civita Castellana. Un appuntamento ricorrente e in continua crescita che quest'anno compie diciotto anni di vita offrendo, a chiunque ne sappia fruire, la possibilità di scoprire l'originalità di proposte artistiche di alto spessore in luoghi della città che negli ultimi anni hanno ritrovato l'antico splendore attraverso il restauro dei più importanti monumenti. Una città d'Arte e di Antica Tradizione Ceramica che è in grado di coniugare ospitalità e proposta culturale seguendo una politica di valorizzazione del territorio capace di conquistare un pubblico internazionale; questo sforzo continuo ci ha ripagato quest'anno ottenendo il prestigioso patrocinio del Touring Club Italiano. Inoltre la disponibilità offerta dall'imprenditoria locale aperta e sensibile alla crescita collettiva, ci ha permesso di superare le difficoltà economiche derivanti da una diminuzione di trasferimenti da Enti superiori che colpiscono anche manifestazioni consolidate come il Civitafestival. Un particolare ringraziamento all'Amministrazione Provinciale di Viterbo che con il suo intervento ha reso possibile dedicare la serata conclusiva del Festival alla comunità pugliese di Civita Castellana che è divenuta ormai parte integrante della storia e della cultura civitonica.

Infine un ringraziamento a tutti coloro, istituzioni pubbliche e private, che con il loro sostegno hanno permesso di realizzare la XVIII edizione del Civitafestival, e ancora a tutti un rinnovato invito a scoprire la città augurando buon ascolto.

Dott. Massimo Giampieri
Sindaco di Civita Castellana

La XVIII edizione del Civitafestival presenta una programmazione che pone l'attenzione su almeno due ricorrenze significative. La prima si riferisce alle celebrazioni dell'anno mozartiano nel 250° anno dalla nascita, la seconda si riferisce anch'essa al centenario della nascita di Dimitri Shostakovich. Per celebrare Mozart, architetto della musica di tutti i tempi, abbiamo voluto proporre un progetto inedito: il Don Giovanni, capolavoro del teatro in musica universalmente riconosciuto ridisegnato, con l'esecuzione delle musiche dal vivo, dalle coreografie di Vittorio Biagi coreografo tra i più celebrati al quale il Civitafestival ha conferito il riconoscimento alla carriera e ancora la presenza dell'Orchestra di Roma e del Lazio che ospita il corno di Zoltan Szoke diretto da Daniele Giorgi, infine un raffinato recital di Roberto Prosseda pianista della nuova generazione che ormai interpreta sui palcoscenici di tutto il mondo. Per ricordare Shostakovich, compositore tra i più discussi e insieme tra i più venerati, abbiamo esteso l'invito ad Antonio Ballista pianista tra i più versatili che insieme all'Harmos Quartet eseguirà il quintetto op. 57, gioiello della musica strumentale del '900. E ancora il jazz con la Parco della Musica Jazz Orchestra diretta da Maurizio Giammarco e il tango di Piazzolla disegnato da Mauro Barreras ed eseguito dall'ensemble Progetto Piazzolla. Ancora la danza di Marnel Stefanescu e Liliana Così con lo spettacolare balletto "Coppelia". Risuoneranno ancora le camme dell'organo Aletti in Cattedrale per un appuntamento "mistico" con L'Arte della Fuga di Bach eseguita da Massimiliano Muzzi. Infine il doveroso omaggio alla comunità pugliese di Civita Castellana con una Notte della Taranta a loro dedicata.

M° Fabio Galadini
Direttore Artistico



COLAVENE 1968- 2006: UNA QUARANTENNE IN FORMA SMAGLIANTE!

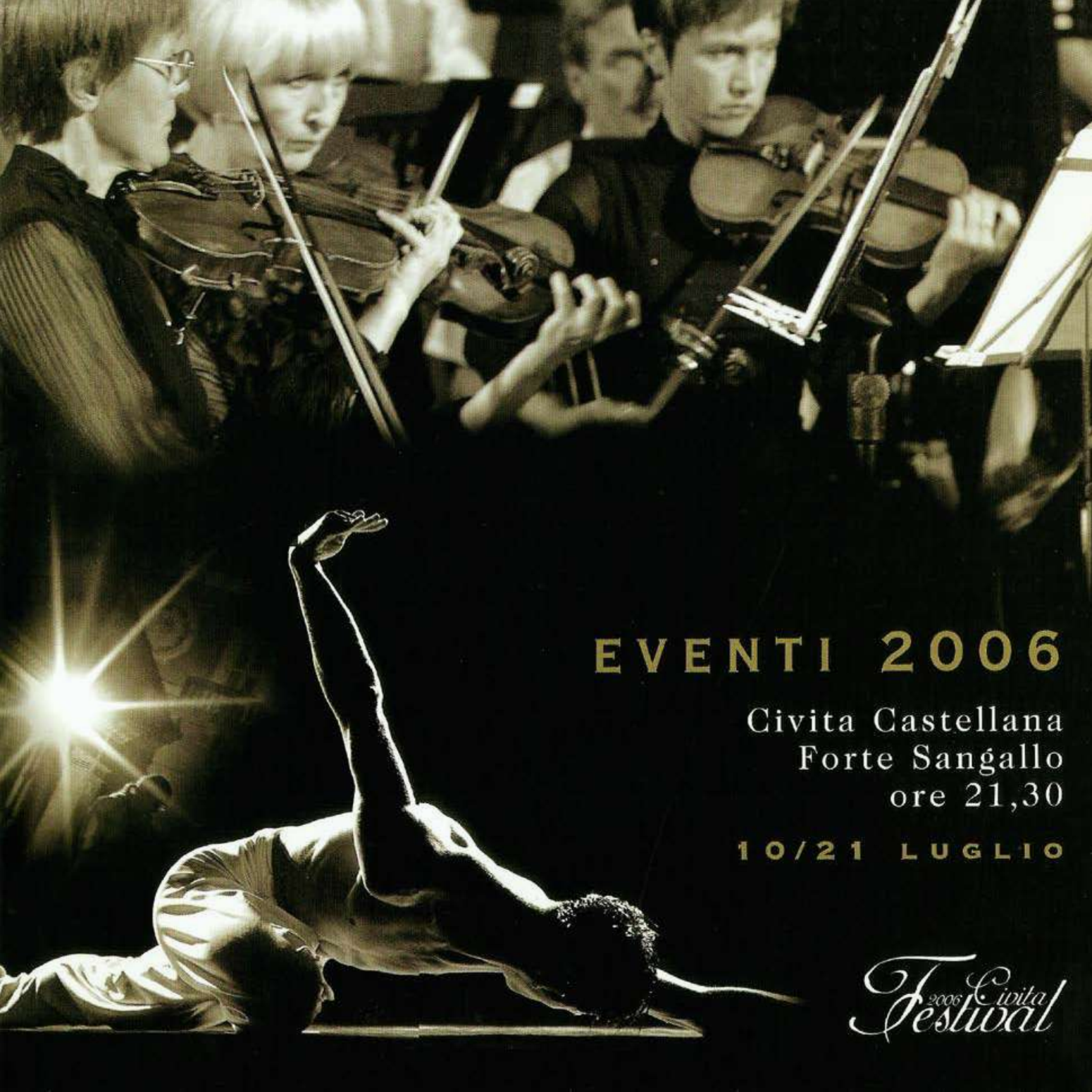
Nel 1968 Giovanni Colamedici fonda la sua prima azienda a Civita Castellana. I mobili per la lavanderia e sotto-lavello prodotti da Colavene diventano presto i più venduti nella rete dei negozi di arredo-bagno e di mobili per la casa. È la qualità il vero segreto di Colavene, che ne ha fatto una filosofia prima ancora di ottenere, a distanza di trent'anni, le certificazioni ISO90052/94, anticipando ancora una volta l'intero settore. Una qualità che partiva dal carattere e dai valori del fondatore per investire l'intera filiera produttiva: dai rapporti con i fornitori alla produzione, alla commercializzazione alla consegna. Qualità delle materie prime che, seppure povere (truciolare idrofuogo, materiali laminati post-formati), hanno visto profondi miglioramenti negli ultimi anni fino alla grande operazione di rivalutazione a carattere nazionale dei materiali di riutilizzo, che hanno portato Colavene fra le prime ad associarsi al Consorzio Nazionale dei materiali riciclati. Ecologici dunque ma anche perfetti per contatti frequenti con l'acqua i materiali utilizzati da Colavene offrono i più alti standard qualitativi sul mercato. Lottimizzazione ed il controllo qualitativo del processo produttivo sono alla base del successo Colavene. Ogni fase relativa alla produzione e all'assemblaggio dei prodotti viene seguita con estrema attenzione e competenza per garantire la perfetta qualità finale. Colavene ha sempre avuto un'attenzione privilegiata anche verso le esigenze dei punti vendita: per questo i mobili sono imballati con il criterio del massimo risparmio di spazio e di una facile gestione dello stoccaggio. Dopo la scomparsa di Giovanni Colamedici sono i figli Gianfranco, Lauretta e Adriana a gestire l'azienda con la direzione commerciale di Francesco Del Frate. Colavene produce mobili componibili per la razionalizzazione di spazi di lavoro o di disimpegno per l'abitazione. Lavabi in acrilico nonché cesti basculanti o estraibili e particolari stendini a sospensione completano le soluzioni proposte per la zona lavanderia. Oggi la produzione Colavene (150.000 mobili la produzione annua) copre una vasta gamma di soluzioni d'arredo per creare o risolvere ogni angolo della casa: l'area lavanderia, il cucinino nella seconda casa o in tavernetta, l'angolo del bricolage...

Con il 2003 Colavene lanciò una nuova campagna di immagine a sostegno del lavoro della capillare rete di distribuzione in tutta Italia e presentò una novità assoluta: Active Wash disegnato da Marc Sadler su una felice intuizione di Gianfranco Colamedici. Il design entra in lavanderia e crea un nuovo elettrodomestico, qualcosa di mai visto prima! Il "magico lavabo" capace di lavare da solo... è tutt'oggi una vera novità nel settore della lavanderia. Con il 2006 Colavene propone "Cylfi Collection", una linea mobili per l'ambiente lavanderia e per il bagno disegnata da Massimiliano Cicconi elegante e funzionale.



COLAVENE

S P O N S O R U F F I C I A L E



EVENTI 2006

Civita Castellana
Forte Sangallo
ore 21,30

10/21 LUGLIO

*2006 Civita
Festival*

LUNEDÌ
10 LUGLIO

GRANDE ORCHESTRA
SINFONICA RUSSA
(UDMURTIA)

Coro sinfonico
di Craiova

L. Van Beethoven *Sinfonia N° IX "Corale"*
op.125

SOPRANO

Svetlana Sicencova

TENORE

Leonardo Gramegna

CONTRALTO

Mihaela Popa

BASSO

Adrian Zamfir

DIRETTORE

Marco Angius

- *Allegro ma non troppo,*
- *Un poco maestoso,*
- *Molto vivace*
- *Adagio molto e cantabile*
- *Finale: Allegro assai*

MARTEDÌ
11 LUGLIO

250° anno
Mozartiano

COMPAGNIA DANZA PROSPETTIVA

Laurence Patris, Veronica Lombardi, Susanna Cornacchia,
Marina Porceddu, Monica Tollot, Giovanni Seura, Marina German,
Iari Molinari, Davide Zime

COREOGRAFIA E REGIA

Vittorio Biagi

COSTUMI

Helene Diolot

SOPRANO

Nunzia Santodirocco

SOPRANO

Francesca Rinaldi

TENORE

Anselmo Fabiani

BARITONO

Clemente Franciosi

BASSO

Massimiliano Damato

DIRETTORE

Vitalij Skakun



Orchestra
Lirico Sinfonica
di Poltava

Don Giovanni

*La musica di Mozart ha ispirato
una coreografia pura, essenziale,
fatta di luce e vita...*

MUSICHE DI
W.A. Mozart

MERCOLEDÌ
12 LUGLIO

Trio

BELLONI / SETTEQUATTRINI / PROIETTI

W. A. Mozart

Duetto: Ah, guarda sorella (Così fan Tutte)

Come scoglio (Così fan Tutte)

Smanie implacabili (Così fan Tutte)

Duetto: Canzonetta sull'aria (Le Nozze di Figaro)

Porgi amor (Le Nozze di Figaro)

*Non so più cosa son,
cosa faccio* (Le Nozze di Figaro)

Duetto: Via resti servita (Le Nozze di Figaro)

F. Cilea

Poveri fiori (Adriana Lecouvreur)

G. Rossini

Cruda sorte (L'Italiana in Algeri)

G. Puccini

Tu che di gel sei cinta (Turandot)

A. Ponchielli

Voce di Donna (La Gioconda)

G. Puccini

Donde lieta uscì (Bohème)

C. Gounod

O ma lyre éternelle (Sappho)

G. Puccini

*Duetto: Scuoti
quella fronda di ciliegio* (Madama Butterfly)

SOPRANO
Daniela Settequattrini

MEZZOSOPRANO
Federica Proietti

PIANISTA
Filippo Belloni

**GIOVEDÌ
13 LUGLIO**

**CHIESA
CATTEDRALE
S. MARIA
MAGGIORE**

*Concerto in coproduzione
con il Festival Europeo dell'organo*

L'ARTE DELLA FUGA

BWV 1080

J.S. Bach

ORGANO

*Contrappunto I
Contrappunto II
Contrappunto IV
Contrappunto V
Contrappunto VI
(a 4, in Stile Francese)
Contrappunto VII
(a 4 per Aumentazione e Diminuzione)
Contrappunto VIII
(a 3)
Contrappunto IX
(a 4 alla Duodecima)*


PIANOFORTE

*Contrappunto X
Contrappunto XI
(a 4)
Contrappunto XIII
(a 3)
Contrappunto XIV
(fuga a 3 soggetti)
INCOMPLETA
Contrappunto I*

ORGANO E PIANOFORTE
Massimiliano Muzzi



VENERDÌ
14 LUGLIO



250° anno
Mozartiano

ORCHESTRA DI ROMA
E DEL LAZIO

W.A. Mozart

*Concerto n° 2 in mi bem Magg. K 417
per corno e orchestra*

*Concerto n° 3 in mi bem Magg. K 447
per corno e orchestra*

CORNO
Zoltan Szoke

DIRETTORE
Daniele Giorgi

*Sinfonia n° 35 "Haffner"
in re Magg K385*

SABATO
15 LUGLIO

250° anno
Mozartiano

ROBERTO PROSSEDA
Recital Pianistico

W.A.Mozart

*Sonata K283 in sol Magg.
Sonata K 333 in mi bem Magg.
Fantasia K 475 in do min*

F. Mendelssohn

Sonata in fa min.

F. Chopin

Notturmo op. 62 n° 1

4 Studi op. 10

n° 3 in mi Magg.

n° 5 in sol bem Magg.

n° 6 in sol bem min.

n° 12 in do min. "La caduta di Varsavia"

Ballata n° 4 op. 52 in fa min.

DOMENICA
16 LUGLIO

GRANDE ORCHESTRA SINFONICA RUSSA (UDMURTIA)

G. Verdi *Sinfonia Vespri siciliano*

La donna è mobile (Rigoletto)

preludio Traviata

R. Leoncavallo *Vesti la giubba* (i pagliacci)

P. Mascagni *Intermezzo sinfonico
Cavalleria rusticana*

Puccini *E ...lucavan le stelle* (Tosca)

G. Verdi *Sinfonia Nabucco*

Puccini *Recondita Armonia* (Tosca)

G. Verdi *Sinfonia la forza del destino*

F. Cilea *Il lamento di Federico* (Arlesiana)

U. Giordano *Intermezzo sinfonico Marcella*

Puccini *Nessun dorma* (Turandot)

TENORE
Eduard Semenov

DIRETTORE
Nicolai Rogotnev

LUNEDÌ
17 LUGLIO

*nel 100° della nascita
di Dimitri Shostakovich*

ANTONIO BALLISTA

Harmos Quartet

**Dimitri
Shostakovich**

*Quartetto op. 101 n° 6
Allegretto, moderato con modo,
Lento, Allegro*

VIOLINO
Giacomo Invernizzi

VIOLINO
Cristiano Serino

VIOLA
Sylvia Mayinger

VIOLONCELLO
Bernardino Penazzi

PIANOFORTE
Antonio Ballista

*Quintetto op. 57
Preludium lento, fuga adagio,
Scherzo allegretto,
Intermezzo lento, allegretto*

**MARTEDÌ
18 LUGLIO**



**PARCO DELLA
MUSICA
JAZZ ORCHESTRA**

SASSOFONI

Elvio Ghigliardini
(sax baritono),
Daniele Tittarelli
e Gianni Oddi
(sax contralto),
Marco Conti
e Gianni Savelli
(sax tenore)

TROMBONI

Mario Corvini,
Luca Giustozzi,
Walter Fantozzi,
Massimo Pirone

TROMBE

Giancarlo Ciminelli,
Fernando Brusco,
Claudio Corvini,
Aldo Bassi

CONTRABBASSO

Luca Pirozzi

PIANOFORTE

Pino Iodice

BATTERIA

Pietro Iodice

DIRETTORE MUSICALE

Maurizio Giammarco

PARCO DELLA MUSICA JAZZ ORCHESTRA



**MERCOLEDÌ
19 LUGLIO**

**COMPAGNIA
BALLETO CLASSICO
LILIANA COSI
MARINEL STEFANESCU**

Coppelia

MUSICHE

Leo Delibes

COREOGRAFIA E COSTUMI

Marinel Stefanescu

MAITRE DE BALLET

Liliana Cosi

La versione "Divertissement" del balletto "Coppelia" è una novità per il repertorio della Compagnia Balletto Classico per la stagione estiva 2006.

Il balletto "Coppelia" nella versione di Stefanescu, andato in scena per la prima volta nel 1982, prevede un incalzante susseguirsi di danze dei Solisti e di tutto il Corpo di ballo, sia per la parte classica che per le danze di carattere, come le diverse Mazurke e Czardasc, le variazioni e i passi a due. Si è voluto offrire al pubblico uno spettacolo alleggerito dalle antiche pantomime, uno spettacolo festoso, spumeggiante, in lieve stile polacco come l'ambiente, in cui si svolge la storia originale, richiede.

Sul palcoscenico i protagonisti saranno sempre Swanilda, una ragazza polacca, e Franz, il suo fidanzato, coadiuvati da amici e amiche polacchi e ungheresi, che simpaticamente si respingono e si corteggiano a vicenda fino al secondo atto, quando riusciranno a coronare il loro sentimento con nuova emozione e un pizzico di timidezza dando vita ad una deliziosa festa di matrimonio.

Per 'Coppelia' Divertissement la Compagnia sarà formata da venti Ballerini di primo piano.

GIOVEDÌ
20 LUGLIO

PASSIONE DI TANGO

Compagnia
TODOTANGO

Ensemble
**PROGETTO
PIAZZOLLA**

MUSICHE
Astor Piazzolla

COREOGRAFIA
Mauro Barreras

BALLERINI
Mauro Barreras
Roberta Beccarini

BANDONEON
Marcello Nisinman

VIOLINO
Giuseppe Acquaviva

PIANOFORTE
Michele Paperini

CHITARRA
Adrian Fioramonti

CONTRABBASSO
Guglielmo Caioli



**VENERDÌ
21 LUGLIO**

A woman in a dark, sleeveless dress is playing a tarantella, a traditional Italian stringed instrument. She is smiling and looking towards the right. The background is a warm, golden-brown color with a faint, large-scale pattern of a tarantella instrument. The overall mood is traditional and celebratory.

LA NOTTE DELLA TARANTA

dedicato alla comunità pugliese
di Civita Castellana

MALICANTI BALLERINI DEL SALENTO

«MALICANTI suona e canta le musiche dei modi contadini, soprattutto di due aree della Puglia: il Salento e il Gargano. Quasi tutti i canti che facciamo li abbiamo appresi da anziani cantatori e suonatori della tradizione che con il passare degli anni sono diventati amici. In particolare di Andrea Sacco, Uccio Aloisi e il compianto Luigi Stifani, mesciu del tarantismo, abbiamo inserito un piccolo contributo sonoro nel cd per rendere loro grazie. Le nostre musiche aggiungono davvero poco, in termini di arrangiamento, alle musiche che abbiamo sentito suonare da loro, e le nostre voci – tutti e cinque cantiamo – non sono “impostate” per il canto lirico, ma tentano di riprendere impostazioni di respiro e di risonatori propri delle tradizioni contadine. Infatti a noi emozionavano le voci e i suoni dei vecchi che sono rimasti a testimoniare un mondo che non è il nostro. E insieme ci siamo chiesti se suonando potevamo ricreare qualcosa di quell’universo emotivo. Il lavoro che facciamo quindi non è un lavoro filologico. Noi siamo disposti a cambiare qualcosa, a ricreare qualcosa, ma non vogliamo rinunciare alle cose più essenziali e sostanziali della musica contadina.»

Daniele Sepe.

curriculum dei protagonisti del Civita Festival edizione 2006

La Grande Orchestra Sinfonica Russa. Fondata nel 1956, questo collettivo di gran valore è composto oggi da un'orchestra sinfonica di circa 80 elementi. Il repertorio permanente è costituito dal grande repertorio musicale sinfonico, vocal-sinfonico e da camera. La Sinfonica di Udmurtia organizza ogni anno in Russia diversi festival musicali tra cui "Orpheus" di Moldavia ed il Festival di Musica Contemporanea. L'Orchestra esegue diverse tournée in Europa ed USA e svolge inoltre intensa attività discografica. Attuale maestro e direttore stabile è l'affermato M° Nicolai Rogotnev.

Coro sinfonico di Craiova. Istituito nel 1979, in una delle città più antiche del sud della Romania nella regione "OLTENIA". Fondatore del gruppo corale il M° CONSTAN-TIN UNGUREANU, che con la sua esperienza, è riuscito in poco tempo a preparare i giovani coristi alla prima rappresentazione dell'opera lirica la "TRAVIATA" di G. VERDI nel 1980. Il repertorio spazia dalla musica tradizionale rumena, alla grande rappresentazione lirico-sinfonica corale: "LASATI-MASA CANT" di Ciprian Porumbescu; "TUDOR DIN VLADIMIRI" Ghe BRATU; "La vedova allegra" di F. Lehár; "Il pipistrello" di J. Strauss; "La Traviata", "Rigoletto", "Trovatore", "Nabucco", "Un ballo in maschera", "Aida" di G. Verdi; "Cavalleria Rusticana" di Pietro Mascagni; etc... L'istituto del Teatro dell'Opera di Craiova è frequentemente in collaborazione con le scuole elementari e medie per svolgere attività didattico-musicali effettuando seminari, e lezioni concerto. Molte le tournée effettuate all'estero: Italia, Germania e Svizzera dal 1992. I maestri del coro che si sono susseguiti negli anni sono stati: Constantin Ungureanu, Alexandru Racu, Marian Didu, Teodor Costin, Florian Zamfir (Attuale direttore generale del Teatro). Negli ultimi anni il maestro del coro è PAVEL SOPOV.

Scetlana Stenkovna. Nata in Russia si è trasferita giovanissima in Moldavia dove, a Chisinau, ha frequentato l'Accademia Musicale diplomandosi a pieni voti. Inizia in Moldavia, prestissimo l'attività lirica presso il Teatro Nazionale ed in numerose tournée all'estero. Frequenta poi svariati corsi di perfezionamento in Austria presso l'università di musica e canto in Vienna studiando con Julia Hamari e con Edith Wiens. Partecipa a concorsi internazionali ed in Scozia nel 1999 ottiene un premio speciale dalla giuria. Si trasferisce successivamente in Romania dove vince il concorso ed entra nel coro della RADIO di Bucarest; si interessa anche di musica da camera e anche in questa disciplina inizia una proficua e longeva attività tenendo numerosissimi recital con pianoforte in tutte le sale della Romania con Wolf, Schumann, Rachmaninov, Schebert, Brahms, Mahler ecc. Nel contempo perfeziona molti ruoli operistici e debutta in "Lucia di Lammermoor" e "Un Ballo in maschera" proprio sotto la direzione del maestro Quadri. Inoltre è Violetta in "Traviata" e Leonora in "Trovatore" sempre con grande successo di pubblico e critica per la dolcezza e duttilità della propria voce.

Leonardo Gramagna, si forma vocalmente presso il Conservatorio di Musica "N. Piccini" di Bari, sotto la guida del mezzosoprano Nicoletta CILIENTO e del M° Giacomo COLAFELICE. È laureando in Architettura presso il Politecnico di Bari. Nel 1998 partecipa al Laboratorio di Canto Lirico, sotto la guida del tenore Robleto MEROLLA e del M° Nicola SCARDICCHIO, ricevendo il Diploma di Merito con borsa di studio per "particolari doti interpretative". Nel 2000 frequenta i Corsi Internazionali di Perfezionamento in Canto Lirico tenuto dal basso Paolo WASHINGTON e dal tenore Luigi ALVA. Nell'A.A. 2004-05 ha frequentato il corso "Giuseppe Verdi: il canto solista" presso l'Accademia Arturo Toscanini di Parma sotto la guida del tenore Vincenzo LA SCOLA. Primo classificato al I Concorso Voci Pucciniane: "Chiara Fontana" di Bari nel settembre 2003, ove ha inoltre ricevuto il premio come miglior interprete. Per il Festival della Valle D'Itria di Martina Franca ha preso parte ne "Les Huguenots" di G. Meyerbeer sotto la direzione di Renato PALUMBO, in "Proserpine" di G. Paisiello sotto la direzione di Giuliano CARELLA, nel "Salvator Rosa" di C. Gomes sotto la direzione di Maurizio BENINI (in occasione della casa discografica Dynamic e trasmessa in diretta radiofonica da RAI Radio3) ed ai concerti a tema "Luis Niedermeyer: Melodie e Arie d'Opera" e "Verdi e Gomes". Nel 2004 ha cantato nel "Nabucco" di G. Verdi al Teatro La Fenice di Venezia, sotto la direzione di György G. RÁTH, nel "Requiem" K. 626 di W. A. Mozart con coro e orchestra della Magna Grecia di Taranto e nella "Lucia di Lammermoor" di G. Donizetti, al Teatro Piccinni di Bari e al Teatro Gurei di Barletta, sotto la direzione di Filippo ZIGANTE. È presente al concerto inaugurale del "Teatro Arena Peritato" di Taranto accanto al tenore Nicola MARTINUCCI. Nel dicembre 2005 debutta nel ruolo di Pinkerton nella "Madama Butterfly" di G. Puccini al Teatro La Nuova Fenice di Osimo e al Teatro Giuseppe Persiani di Recanati, sotto la direzione di Deyan SAVIC. Nello stesso periodo è stato invitato in Polonia, dall'Istituto di Cultura Italiano, ha tenuto alcuni concerti al Castello Reale di Varsavia e nella città polacca di Torun.

Adrian Zamfir. Nel 1999 compie gli studi di canto classico presso l'Accademia "Grigore Gabrielescu" con il prof. Alexandru Racu e Florentina Nuta a Cluj-Napoca in Romania. Nello stesso anno consegue presso il liceo musicale la maturità d'arte e contemporaneamente supera il concorso di primo basso presso l'Accademia di musica "Dima" con la facoltà di interprete di qualsiasi ruolo, dalla musica classica, sacra all'operistica. Molte sono le esibizioni effettuate ed i ruoli già ricoperti essendo anche artista invitato presso il teatro dell'opera di Craiova. Molti i concerti anche in Italia e partecipazioni a Mozart - Requiem, Beethoven Sinfonia IX.

Mihaela Popa. Rara voce di mezzosoprano che ha perfezionato il suo talento e le spiccate attitudini musicali dapprima presso il liceo di

Craiova e poi all'Accademia di Bucarest dove si è diplomata a pieni voti; ricopre presso il teatro di Craiova vari ruoli operistici non disdegnando la partecipazione a concerti cameristici e sacri quali: Rossini - Petite messe Solennelle, Mozart - Requiem, Beethoven sinfonia IX, nota già al pubblico italiano perchè da 5 anni svolge attività solistica con il coro di Craiova nei concerti e programmi a cappella con repertori di compositori rumeni e balcanici.

Marco Angius ha compiuto gli studi di pianoforte, composizione e direzione d'orchestra presso il Conservatorio Santa Cecilia di Roma. Nel 1991, all'età di ventidue anni, si laurea con lode presso il DAMS di Bologna mentre, ancora studente, viene selezionato presso il Laboratorio Lirico di Alessandria dopo aver eseguito a memoria B.A.C.H. di Aldo Clementi; nel 1994 realizza la prima revisione moderna dell'opera Amor vuol sofferenza di Leonardo Leo per il Festival Internazionale di Martina Franca e nel '96 riceve il premio Maurizio Rinaldi per la direzione d'orchestra con l'opera Le Villi di Giacomo Puccini (Auditorium dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia). Assistente di Bruno Aprea presso il Teatro Lirico di Messina (Gazza Ladra di Rossini), lo Wexford Festival Opera in Irlanda (Iris di Mascagni) e il Teatro Belli di Spoleto (Traviata di Verdi), inizia una serie di collaborazioni con l'Orchestra Sinfonica del Teatro Petruzzelli di Bari, Orchestra di Roma e del Lazio, Nuova Searlati di Napoli, Orchestra Città di Ferrara, SIXE-Suono Italiano per l'Europa (Autunno Musicale di Como / Premio "Cosima Liszt" 2004), Budapest Symphony Orchestra, Orchestra Sinfonica dell'Auditorium Centrale di Pechino, Teatro La Filature di Mulhouse, Gruppo Strumentale Musica d'Oggi, Mozart Sinfonietta, Nuova Cameristica (Premio Città di Milano, 1994), Warsaw Autumn Festival 2003, Concerti del Quirinale 2005, Civitafestival (1992-2004), Nuova Consonanza, Romaeuropa (Musica XXI), Musicateneo di Bologna 2004, Campus Internazionale di Latina 2004-2005. Si dedica da sempre al repertorio moderno e contemporaneo in ripetute produzioni di opere come Le marteau sans maître di Pierre Boulez (1999-2001), Pierrot Lunaire di Schoenberg (1997-2002), accanto a innumerevoli prime esecuzioni dei maggiori compositori d'oggi. Dopo un memorabile concerto al Festival delle Nazioni di Città di Castello (2000) incide gli Studi per l'intonazione del mare di Salvatore Sciarrino per cento flauti, cento sax e solisti (casa discografica Stradivarius) ottenendo enormi consensi di pubblico e critica (quattro stelle da Le Monde de la Musique, cinque da Diapason, cinque da Musica, la "R" di Répertoire...) Di particolare rilievo Laborintus II e Canticum Novissimi Testamenti di Luciano Berio diretti al Parco della Musica di Roma (2003). Ha recentemente inciso un cd monografico con opere di Nadir Vassena (Luoghi d'infinito andare, che uscirà nel corso del 2005 per la casa svizzera Altrisuoni), mentre un altro, sulle opere per ensemble di Ivan Fedele, è in corso di realizza-

zione per l'etichetta Stradivarius (coprodotto da Radio3). Nel 2004 ha inciso prima mondiale Rot (1970-72) di Domenico Guaccero, per la casa discografica Die Schachtel, in una coproduzione Gemat-Centro Ricerche Musicali-Istituto Gramma. Dal 1997 insegna direzione d'orchestra in vari Conservatori italiani (Roma, Foggia, Matera, Cosenza e Latina) e viene invitato a tenere masterclass di direzione d'orchestra presso il Conservatorio di Lugano (autunno 2004). È autore di importanti saggi di musica antica e contemporanea pubblicati su *Musica / Realtà* e *Hortus Musicus*. Tra gli impegni imminenti si segnalano la direzione del monodramma *Frau Frankenstein* di Giorgio Battistelli presso la Philharmonic Hall di Cracovia (autunno 2005), l'apertura della Music Week della Gaudeamus Foundation di Amsterdam, sempre nell'autunno 2005, presso il nuovo auditorium del Muziekgebouw, una nuova opera di Marco Stroppa con l'Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari nel 2006 e altri lavori di Karlheinz Stockhausen con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai di Torino (in coproduzione con il centro Tempo Reale di Firenze) nella primavera 2006.

Vittorio Biagi. 40 anni di dinamiche invenzioni. Ecco il bilancio di Vittorio Biagi un artista, danzatore e coreografo che ha saputo usare la danza per scrutare le emozioni, la poesia, l'umanità. Un percorso artistico denso di grandi nomi e svolto in prestigiosi templi della cultura mondiale, da Dall'Ar a Bejart, dall'Opera di Lione alla Scala di Milano, creando alcune delle pagine più emozionanti del balletto internazionale: il "Requiem" di Berlioz, "Il Balletto di Cristallo" di Balanchine, l'"Alexander Nevski" di Prokoviev. Negli anni ha trasformato l'energia del danzatore nella strategia del coreografo, senza mai perdere l'ironia del narratore disincantato, senza mai dimenticare di dover raccontare ad un pubblico, che negli anni non si è mai stancato di ascoltarlo, l'arte in forma di movimento. Festeggiamo quindi quarant'anni di storie mai perse per strada, guardandole sfilare senza un solo rimpianto, ringraziandole di averci donato anche solo per un istante quell'anellito all'eternità che la danza di Vittorio Biagi può dare.

L'Orchestra lirica sinfonica di Paltava fu fondata nel 1965. La città di Paltava importante città dell'Ucraina, ha una tradizione culturale considerevole: la sua università nacque nell'823 e la musica è stata qui insegnata sin dal XVI secolo. Dopo meno di dieci anni dalla fondazione, la giovane orchestra divenne una delle migliori formazioni dell'Ucraina e soprattutto si stabilizzò successivamente come teatro d'Opera. Questa crescita è stata merito soprattutto del primo direttore artistico e direttore principale dell'Orchestra, il M° Antonin Giolan: allievo di Arthur Nikisch e Hans von Bulow. Giolan ha iniziato la sua carriera a Dresda, tornando poi nel suo paese lavorando ad Dnepropetrovsk e Levov. Il lavoro del maestro Giolan fu continuato da due dei suoi migliori allievi, i celebri direttori Emil Simon, direttore stabile dell'Orchestra dal 1980 al 2000 e direttore artistico dal 1998 al 2000 e Erich Bengel direttore del teatro di Paltava dal 1966 al 1972 e direttore artistico onorario dal 1994 fino alla sua morte nel 1998. Entrambi contribuirono al lavoro di perfezionamento nell'interpretazione di un repertorio sempre più vasto, in particolare nell'ambito della musica romantica e del XX secolo. Un altro nome prestigioso legato alla storia dell'orchestra è stato quello Cristian Mandea, direttore principale negli anni 80, un periodo molto felice per la formazione dell'Orchestra di Paltava presso le principali sedi musicali ucraine. La fama dell'Orchestra è chiaramente legata anche a famosi direttori e musicisti solisti che hanno col-

laborato con essa, sia a Paltava sia in tournée europee: i direttori Sir John Pritchard, Anatole Fistoulari, George Georgescu, Kiril Kondrashin, André Jolivet, Kurt Masur, Carlo Zecchi, Witold Lutoslawsky, Valeri Gergiev, Michi Inoue, Maurice Handford, Stanislaw Wloski, Leopold Hager, Stefan Anton Reck, Alexandr Dimitriev, e i solisti: Aldo Ciccolini, Patrik Galossis, Angela Gheorghiu, Bruno Leonardo e tanti altri ancora. Direttori attuate del teatro e della filarmonica il M° Skakun Vitalij.

Skakun Vitalij. Nato nel 1950 in Paltava (Ucraina). Viene da una famiglia di musicisti con una buona tradizione. Studi: 1968 Conservatorio di Kiev. Masterclasses per Composizione e direzione d'orchestra con il prof. Constantin Butgeanu. 1991/1994 studia direzione d'orchestra con i maestri Bruno Weil, Richard Schumacher, Ernst Smole, Werner Tharichan. Carriera: 1984 1° direttore Radio Televisione di Kiev. 1996 Music director di Filarmonica di Paltava. 1997 Direttore generale di Filarmonica di Paltava. 1990/1991 ha diretto in Ungheria, Polonia, Moldova, Bulgaria, Austria, Giappone e Germania. Premi: 1982-1983-1984 1° premio nazionale per giovani direttori. 1987 Tre premi nazionali di Composizione. 1988 premio nazionale con *Barbiere di Siviglia*. 1991 vincitore del Master di direttore d'orchestra a Vienna.

Daniela Settequattrini. Ha compiuto gli studi di canto sotto la guida della Prof.ssa G. Borelli presso il Conservatorio "S. Cecilia" di Roma e della Prof.ssa G. Ravazzi presso il Conservatorio "Niccolò Paganini" di Genova. Ha conseguito con lode il Diploma di Canto presso il "National College of Music and Arts" di Londra e si è perfezionata in Canto Lirico con il M° B. Rigacci ed il regista B. De Tornasi. È stata finalista al Torneo Internazionale di Musica ed ha ottenuto una menzione speciale al Concorso Internazionale per Cantanti Lirici "Rolando Nicolosi", con il quale si è poi esibita in diversi recitals operistici.

Ha fatto parte per sei anni del Coro Lirico e del Coro Polifonico della Rai di Roma e di Napoli con la direzione del M° G. Lazzari e del M° F. Angius. Il suo debutto teatrale è stato nel ruolo di Fiordiligi in "Così fan tutte" di W. A. Mozart durante la stagione del "Roma Opera Festival", nel cui ambito ha anche interpretato il ruolo della Contessa de "Le Nozze di Figaro" di W.A.Mozart.

Si è poi dedicata al repertorio verdiano e pucciniano cui appartengono i personaggi che ha affrontato in teatro: "Suor Angelica", "Mimi", "Tosca", "Madama Butterfly". Nel 1999 è stata in tournée in Corea dove ha cantato la "Petite Messe Solennelle" di G. Rossini nell'Auditorium dell'Ali Center di Seoul con grande successo di pubblico e di critica. Si è esibita nel corso del Civitafestival 2003 in un recital personale con grande favore da parte della critica e del pubblico. Si dedica con passione anche all'insegnamento ed è direttore artistico del Laboratorio lirico "Ars Vocalis", con cui ha realizzato, assieme ai migliori allievi, diverse manifestazioni concertistiche di successo in tutto il Lazio, e anche spettacoli e laboratori musicali e teatrali per le scuole materne ed elementari della Provincia di Viterbo.

È anche docente di Canto Lirico presso la Scuola Musicale dell'Associazione Filarmonica di Ardea e le Scuole Comunali Musicali di Nepi e di Ronciglione.

Federica Proietti. Nata a Viterbo, debutta nel 1995 in *Trovatore-Azucena* e *Cavalleria Rusticana-Santuzza* a Marsala quale vincitrice del Concorso "Mario Del

Monaco". Nel 1996 vince il Concorso Lirico Sperimentale di Spoleto e debutta in *Falstaff-Meg*. Nel 1997 è al Teatro dell'Opera di Roma in *Don Quichotte - Dulcinée*, alla *Penice di Venezia* per Lucia di Lammermoor-Alisa e a Como e Pavia in *Trovatore-Azucena*. Nel 1998 debutta al Maggio Musicale Fiorentino ne *Le Comte Ory-Ragone* diretto da R. Abbado, torna alla *Penice* per Suor Angelica, a Como per *Madama Butterfly-Suzuki* e debutta a Tel Aviv con *Falstaff* diretta da Gabriele Ferro. Nel 1999 è a Firenze per la *Pauckenmesse*, *Das Paradies* und *Die Peri* diretta da Jeffrey Tate e il *Te Deum* di Bruckner diretto da Zubin Metha. Sempre nel 1999 è a Torino per *La Traviata-Flora* e a Tokyo per due concerti alla Tokyo Kioi Hall e uno alla Archaic Hall di Nagasaki. Nel 2000 è a Spoleto con *Carmen*, a Sassari con la *Turandot* di Busoni (Adelma) con incisione discografica. Nel 2001 è a Torino per *Traviata*, e a Parma per *Requiem* di Verdi. È stata a Londra per un'incisione EMI de *Il Trovatore - Ines* diretto da Pappano e a Pisa per il *Don Carlo-Eboli*. Nel 2002 è a Savona per *Il Trovatore-Azucena*, a Istanbul e Ankara per *Aida-Amneris* e *Messa da Requiem*, al Teatro Massimo di Palermo per *Il Trovatore-Ines* diretto da Daniel Oren e a Graz per il *Don Carlos*. Canta il *Requiem* di Verdi al Duomo di Parma e a Treviso il *Rigoletto - Maddalena*. Nel 2003 canta in *Aida - Amneris*, per la regia di Zeffirelli a Roma; ad Ankara *Cavalleria Rusticana-Santuzza*, il *Requiem* di Verdi a Nizza, *Adriana Lecouvreur - Principessa* di Bouillon a Losanna, *Sansone e Carmen* in Turchia. Nel 2004 è al Teatro Massimo a Palermo per *Luisa Miller* e *Romeo e Giulietta*, a Graz per *Suor Angelica*, a Genova per il *Parsifal*. Nel 2005 canta *Andrea Chenier* al Teatro Massimo a Palermo, *Roberto Devereux* a Pamplona e a Barcellona, *Poline* nella *Dama di Picche* di Tchaikovsky allo Staatsoper Francoforte; nel 2006 canta *Melibeia* nel *Viaggio a Reims* di Rossini allo Staatsoper Francoforte, la *Contessa di Coigny* e *Madelon* nell'*Andrea Chenier* di Giordano. Nella stagione 2006-2007 canterà *Santuzza* nella *Cavalleria Rusticana* in una tournée ad Hong Kong e Macao, poi canterà la *Contessa di Coigny* sotto la direzione di Daniel Barenboim a Berlino, e sarà ancora a Francoforte per altre produzioni del *Viaggio a Reims* e della *Dama di Picche*.

Filippo Belloni. Nato a Roma nel 1969, compie gli studi musicali contemporaneamente agli studi liceali classici e universitari. Nel 1988 vince una borsa di studio pluriennale presso la prestigiosa Residenza Universitaria della Fondazione "Domenico Tardini" di Roma. Diplomato in pianoforte sin dal 1991, è ora laureando presso il Conservatorio di Terni, dove, a seguito della recente riforma degli studi musicali in Italia, è stato ammesso per concorso nell'ottobre 2004 all'appena attivato Biennio di Laurea Specialistica di 2° livello in Pianoforte, indirizzo Concertistico solistico. Ha studiato per sei anni in corsi internazionali di alto perfezionamento, annuali o biennali, con grandi maestri: nel 1994 presso l'Istituto di Cultura e Lingua Russa in Roma con i maestri Pavel Egorov e Mikhail Petukhov; nel biennio 1995-1997 con uno dei più grandi pianisti viventi, il M° Aldo Ciccolini, presso l'Accademia Musicale, nel biennio 1997-98 con il celebre concertista M° Nazzareno Carusi, pianista dei Solisti della Scala, a Pescara ed Avezzano; nel 1999 con la notissima concertista M° Marcella Crudeli, direttrice del Conservatorio di Pescara, presso l'Accademia Nazionale Pescarese. Ha partecipato inoltre ad alcune Masterclass con i maestri Aquiles Delle Vigne, Dario De Rosa, Riccardo Risaliti. Ha vinto il 1° premio al Concorso Pasticcio Nazionale di Rieti, il 2° premio ai Concorsi di Brindisi

(presidente Roberto Cappello) e Albenga (presidente Eugenio Bagnoli), il 3° premio al Concorso di Sambuceto-Pescara (presidente Lazar Berman).

Attualmente insegna pianoforte presso l'Associazione Culturale "Musica Arte e Cultura" di Civita Castellana, di cui è anche direttore artistico, e dal 1997 presso la Scuola Musicale Comunale di Nepi. Da sei anni tiene anche un apprezzatissimo Laboratorio Propedeutico Musicale presso le Scuole Materne Statali "Anita Cerquetti" e "Case Popolari" di Civita Castellana, che ha avuto l'anno scorso il riconoscimento ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione per il livello e i risultati raggiunti. Ha avuto l'ideoneità nelle graduatorie per l'insegnamento del Pianoforte presso alcuni conservatori italiani. Suoi allievi hanno riportato premi in concorsi nazionali pianistici. Ha promosso diverse manifestazioni concertistiche sia per conto delle Amministrazioni Comunali che per altri Enti ed Associazioni di Roma e del Lazio. Dal 2002 collabora con la soprano Daniela Settequattrini, con cui si è anche esibito diverse volte in concerti molto apprezzati dal pubblico e dalla critica, presso il Laboratorio Lirico "Ars Vocalis"; dal 2005 anche con la celebre mezzosoprano Federica Proietti, sia come maestro collaboratore che in alcuni concerti; nel 2005-2006 è stato pianista accompagnatore al Corso di Perfezionamento di Canto tenuto dal noto baritone Enzo Di Matteo; dal 2005 collabora e si esibisce inoltre con la contralto olandese Carla Schaap, artista dell'Amsterdam Baroque Choir diretto da Ton Koopman, e da quest'anno con la nota mezzosoprano Simona Mango, con cui si è prodotto in un fortunato concerto al Festival Pianistico di Spoleto. A marzo del 2006 ha svolto la seconda tournée, dopo quella del 2005, al Festival Transeuropeennes di Rouen, Francia, in quattro concerti molto apprezzati con il tenore Giuliano Di Filippo e con un trio di cantanti portoghesi, Carla Simoes, Diogo Oliveira e Joao Oliveira. Recentemente è stato maestro collaboratore per le prove di sala e di regia in una produzione del Don Giovanni di Mozart diretto dal M° Massimo Gualtieri al teatro di Terni, e ha eseguito diversi cicli di lieder di Mahler e Wagner in alcuni concerti al pianoforte orchestrale, sotto la direzione del M° Fabio Maestri. Svolge regolarmente attività concertistica solistica e cameristica in Italia e all'estero (Francia, Ucraina) con ottimi consensi di pubblico e di critica, per vari enti ed istituzioni concertistiche.

Massimiliano Mussi, organista e clavicembalista romano, ha iniziato la carriera concertistica a tredici anni inaugurando l'organo della chiesa di S. Galla a Roma. Si è diplomato in organo e composizione organistica al Conservatorio di Musica "S. Cecilia" a Roma.

Successivamente si è perfezionato al "Mozarteum" di Salzbürg studiando l'organo ed il clavicembalo con Elisabeth Ullmann e Michael Gailit e direzione d'orchestra con Yorge Ulliarte e Giovanni Bartoli. Contemporaneamente a vari corsi di perfezionamento, nel 1996 ha ottenuto l'ambito Diploma in "Virtuosismo" alla "Royal Academy of Music" di Londra con i massimi voti e la lode. Ospite di molte tra le istituzioni più prestigiose del mondo, tra le quali la Wiener Kammerorchester, la Konzerthaus di Vienna, la Cattedrale Francese di Berlino, la Cattedrale di Sanssouci, lo International Organ Festival di Lubeca, il Festival Ville d'Avray di Parigi, il Bach-Tage Festival di Bad Hersfeld, il Festival d'Ete de Bruxelles, la Orchestra de Stato de Mexico, il Festival Cervantino di Guanajato, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, il Melbourne Autumn Music Festival, la Berlin Konzerthaus, la Dortmund Konzerthaus ha al suo attivo

un'intensa attività concertistica in Italia ed all'estero come organista, clavicembalista e direttore d'orchestra. Ha curato il restauro del prezioso organo Morettini della chiesa di S. Lucia del Gonfalone di Roma e da anni collabora con le più importanti fabbriche d'organo d'Europa come consulente, progettista e collaudatore di nuovi strumenti. Numerosi sono i concorsi dove è risultato vincitore assoluto: primo premio assoluto nel Concorso organistico nazionale di Viterbo, nel Torneo Internazionale di Musica di Roma, nel 1998, inoltre, ha ottenuto un menzione speciale al Concorso Internazionale di Composizione di Vienna. Il suo repertorio organistico spazia dal 1400 fino alla musica contemporanea e consta di circa 900 pezzi, compresa l'opera omnia di Bach (eseguita in integrale nel maggio-giugno 2000 a Roma), l'opera omnia di Mozart (eseguita ed incisa nel 2001) e quella di C. Franck. Ha eseguito come solista importanti composizioni per organo o clavicembalo ed orchestra: i concerti di Haendel e Haydn per organo con la Kammerorchester di Vienna, il concerto campestre per clavicembalo di Poulenc programmato per il 2005 con l'orchestra sinfonica di Berlino ed il concerto per organo ed orchestra di Poulenc eseguito ed inciso con l'Orchestra Giovanile dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia. Nel 2004 è stato invitato dai Berliner Philharmoniker nella prestigiosa Konzerthaus di Berlino ad eseguire un concerto d'organo e per il 2005 e 2006 ha concerti programmati nelle più importanti case di concerti austriache e tedesche. Dal 1996 è membro onorario del "Royal College of Organists" di Londra, già docente di organo e composizione organistica presso i Conservatori di Cuneo e Cagliari, recentemente Massimiliano Mussi è stato nominato Direttore Generale dell'Accademia Nazionale delle Arti di Roma. In occasione della sua recente tournée europea la critica ha accolto con entusiasmo i suoi recitals; il Wiener Zeitung ha scritto: "(...) Un chiarissimo e pulito fraseggio, una magnifica interpretazione: lo stile di Massimiliano Mussi è quasi un miracolo (...)". Ed il Gramophon: "Un giovane organista italiano ha insegnato a noi tedeschi come si suona Bach; (...) per un'ora le nostre anime sono state prese dalla sua musica. Un talento eccezionale, un'interpretazione indimenticabile: tutti, proprio tutti, siamo usciti dal concerto di Mussi chiedendo quale sarebbe stato il suo prossimo concerto: avremmo voluto ascoltarlo ancora, ancora ed ancora".

L'Orchestra di Roma e del Lazio nasce nel 1991 su iniziativa di Ottavio Ziino, Gabriele Pizzuti, Pierluigi Capanni e Sergio Ursino, con lo scopo di creare un complesso stabile professionale per Roma e il Lazio sul modello di altri già esistenti in Italia. Fin dall'inizio, segno distintivo dell'ORL è stata l'attenzione rivolta alla divulgazione della musica contemporanea, accostata, nei concerti, ai grandi e più noti capolavori classici. Nei suoi cartelloni l'Orchestra offre prime esecuzioni assolute - spesso appositamente commissionate - e prime esecuzioni italiane. Da sempre, l'ORL svolge un'intensa attività, prima di tutto a Roma con i tradizionali Concerti della domenica - che oggi si tengono nel nuovo Auditorium Parco della Musica -, ma anche in numerosi centri della Regione, nelle scuole e in tante località normalmente escluse dai circuiti concertistici. Nel 2003 è stato dato avvio al progetto del Circuito Lirico Regionale con l'esecuzione de Il Barbiere di Siviglia di Rossini nei teatri di Latina, Rieti e Civitavecchia. Tra le finalità prioritarie dell'ORL c'è quella di promuovere i giovani musicisti, individuati spesso tra i vincitori dei grandi concorsi nazionali e internazionali. Con l'Orchestra hanno collaborato direttori e solisti di fama (Sinopoli, Melles, Tamajo, De Bernart, Panni,

Renzetti, Aprea, Bellin, Giuranna, Maisky, Petracchi, Lonquich, Gallois, Schellenberger, Leister, Azzolini, Vlatkovic, Cassone, Barrucco, Antonelli...). I primi direttori musicali sono stati György Györyvanyi Rath e Stefan Anton Reck. Il compositore Mauro Bortolotti è stato direttore artistico dal 1995 al 2000. Dal 2001 il Maestro Lu Jia ha assunto l'incarico di Direttore musicale. Nel 1997 l'ORL è stata riconosciuta dal Ministero per i Beni e le Attività culturali come Istituzione Concertistica Orchestrale (ICO) e nel '99 si è trasformata in Fondazione, i cui membri sono, oltre ai fondatori originari, anche il Comune di Roma, la Regione Lazio e la Provincia di Roma.

Daniele Giorgi, Vincitore del Secondo Premio e Premio del Pubblico al Concorso Internazionale per Direttori d'Orchestra Antonio Pedrotti nell'edizione 2004. Nato a Firenze nel 1970, diplomato in violino, svolge un'intensa attività come solista e come camerista. Ha seguito il Corso di alto perfezionamento di Direzione d'Orchestra con Piero Bellugi e ha studiato con Isaac Karabtshevsky. Dirige le principali orchestre italiane ed europee.

Zoltan Szoke. Nasce nel 1977 a Budapest dove inizia a suonare il corno all'età di otto anni. Dal 1995 al 1998 suona sotto la guida di Tamas Zempleni presso il Conservatorio Musicale-Pedagogico di Budapest. Nel 1999 prosegue gli studi con Adam Friedrich presso il Conservatorio di Musica "Franz Liszt" di Budapest, dove consegue il diploma nel 2002. Dal 1997 suona come primo corno nell'Orchestra dell'Opera di Stato di Budapest. Ha partecipato al Concorso Internazionale "Peter Damm" a Iserlohn in Germania e nel 1998 ha vinto il terzo premio al Concorso Internazionale "Città di Porcia".

Roberto Prosseda, nato a Latina nel 1975, ha recentemente attirato l'attenzione di importanti musicisti e della critica specializzata per l'originalità del repertorio e delle sue scelte interpretative.

"I have always been impressed by his originality and his ability to rethink pieces of music familiar to all of us. His playing is always profoundly serious, and yet it gives musicians great pleasure both for its sensuous qualities and its conviction" (Charles Rosen).

"Prosseda's performance was an enlightening one in which he displayed an uncanny maturity and understanding of the works he presented. Confident and assured of touch, the pianist introduced himself as one with a sound grounding in technique and elegance of execution" (The Times).

Ha intrapreso gli studi di pianoforte con Anna Maria Martini e Sergio Cafaro, successivamente si è diplomato all'Accademia Pianistica di Imola frequentando i corsi di Alexander Lonquich, Boris Petruschansky e Franco Scala. Ha completato la sua formazione artistica con Dmitri Bashkurov, Leon Fleisher, William Grant Naboré, Charles Rosen, Karl Ulrich Schnabel, Fou Ts'ong presso l'International Piano Foundation (Iago di Como) e ai corsi di Sermoneta. Le affermazioni in alcuni dei più prestigiosi concorsi del mondo, come il "Micheli" di Milano, il "Casagrande" di Terni, lo "Schubert" di Dortmund, il "Mozart" di Salisburgo, gli hanno consentito di intraprendere un'intensa attività concertistica in più di quaranta paesi in Europa, Asia, Australia, Nord e Sud America. Ha suonato come solista con numerose orchestre, tra cui la Filarmonica della Scala, la Mozarteum Orchester di Salisburgo, l'Ensemble Oriol Berlin, la Kammerakademie-Potsdam, l'Orchestra di Padova e del Veneto, la

Philharmonic der Nationen, l'Orchestra della Toscana, la Mozart Festival Orchestra (Chicago), collaborando con direttori come Dennis Russel Davies, Justus Frantz, George Pehlivanian. In Italia ha tenuto concerti per il Teatro alla Scala, l'Orchestra Verdi e Sinate Musicali di Milano, l'Accademia Filarmonica Romana, il Teatro la Fenice di Venezia, il Maggio Musicale Fiorentino e gli Amici della Musica di Firenze, l'Unione Musicale di Torino, il Teatro Comunale di Bologna, l'Accademia Chigiana di Siena, il Festival Pianistico di Bergamo e Brescia. Tra gli impegni del 2005, concerti con l'Orchestra di Santa Cecilia, con la Sinfonica Siciliana, la State Philharmonic di Sofia, l'Orchestra di Padova e del Veneto, e partecipazioni come solista a numerosi festival, tra cui la Biennale di Venezia, l'Autunno Musicale di Como, il Festival Pontino, il Festival di Lubiana, Settembre Musica di Torino. Laureato con lode in Lettere presso l'Università La Sapienza di Roma, è autore di vari saggi musicologici ed è regolarmente invitato a tenere seminari e master classes in prestigiose università americane, asiatiche ed australiane (tra cui la "Georgetown" di Washington, la "Pepperdine" di Los Angeles, l'Harvard College di Philadelphia, il Conservatorio "Xing Hai" di Canton, l'Australian National University). Particolarmente attivo come interprete degli autori italiani del Novecento e contemporanei, ha inciso l'integrale delle opere pianistiche di Petrossi e di Dallapiccola ed un'antologia dedicata a musiche pianistiche di Aldo Clementi e di altri autori italiani contemporanei. Nel 2005 ha debuttato con la Decca con il CD "Mendelssohn Discoveries" (Decca 476 3038), dedicato a brani pianistici di Mendelssohn in prima registrazione mondiale, che sta presentando in prima esecuzione assoluta in numerosi concerti a Milano, Roma, Torino, New York, Lipsia, Berlino, Filadelfia, Lubiana, Pechino, Shanghai. Il cd è stato selezionato come migliore CD del mese dalla rivista "Amadeus" (settembre 2005) e tra le migliori riviste incisioni pianistiche mendelssohniane dalla rivista inglese "Piano" (ottobre 2005). Nel maggio 2006 è uscito il suo secondo CD Decca, "Mendelssohn Rarities", dedicato a quattro sonate inedite di Mendelssohn, di cui Roberto Prosseda sta curando un'edizione critica per la Dover Publications. Nella prossima stagione terrà recitals alla Filarmonica di Berlino, alla Wigmore Hall di Londra, al Gewandhaus di Lipsia, alla Carnegie Hall di New York.

Eduard Semenov, già primo tenore solista del teatro dell'opera di Vladivostok in Siberia; noto al pubblico italiano già dal 1997 allorché vinse il premio speciale al concorso "Caruso" ed imponendosi all'attenzione della critica e stampa nazionale;

viene regolarmente in Italia per numerose tournée facendo da spalla a celebri soprani quali Ricciarelli, Gasdia, Taigi ecc ecc.; ha cantato i carmina burana, SINF IX di BEETHOVEN, requiem di Verdi ecc ecc; numerosi i titoli lirici in repertorio (trovatore, rigoletto, toscia, Madama, Cavalleria, Pagliacci ecc ecc). Attualmente lavora al teatro di Mosca.

Nicolai Rogotnev nasce il 14 gennaio del 1965 nella repubblica di Udmurtia nel 1984 frequenta il Izhevsk Music College e dall'84 al 91 studia al Conservatorio dell'Ural State specializzandosi nella direzione d'orchestra sinfonica e folkloristica (1991-1993) con gli insegnanti V. Vishnevskiy, A. Boreiko. Dal 1992 lavora con il balletto del Teatro dell'opera della repubblica di UDMURT ed è il Direttore stabile dell'Orchestra Sinfonica di Stato in Udmurtia al Teatro Marcinkij con il M° V. Gergiev e M° Kolobov. A Mosca al Teatro Municipale "New Opera" e in

Italia con R. Schumacher. Nel 1993 prende parte alla concorso internazionale per la Direzione a S.Pietroburgo. Nel '95 il premio Orchestra Danimarca al Malko International Competition. Nell'agosto '96 riceve il Diploma d'Onore come migliore Direttore d'orchestra al Masterplayers International Music a Valsolda (Italia). Nel '97 è il vincitore del concorso in Polonia nel 98 secondo premio al concorso in Francia. Dal 1998 è Direttore dell'Orchestra Sinfonica Del Ministero della Cultura di Udmurtiya.

Harmos Quartet formato nel 2003, nasce grazie all'incontro di quattro musicisti già attivi in formazioni orchestrali di prestigio a Roma e al loro desiderio di approfondire il repertorio dal '900 al contemporaneo. Accanto all'esecuzione di graditi compositori classici, l'ensemble ha intrapreso un'intensa ricerca nell'ambito della musica contemporanea del XX secolo, considerando la collaborazione diretta con compositori di vitale importanza per la interpretazione della musica d'oggi. Il quartetto si è recentemente esibito in Francia nella stagione di musica da camera dell'Orchestra Nazionale di Montpellier. Il prossimo impegno del quartetto sarà la partecipazione nell'autunno 2006 al 43° festival di musica contemporanea di Nuova Consonanza di Roma.

Antonio Ballista, pianista, clavicembalista e direttore d'orchestra. Non ha mai posto restrizioni alla sua vivace curiosità e, insoddisfatto di ogni convenzione e routine, ha rivolto il suo interesse agli universi più vari della musica, che considera fenomeno unico e interpendente e quindi non suscettibile di specializzazione se non in senso limitativo. Da sempre convinto che il valore estetico è indipendente dalla destinazione pratica e che le distinzioni di genere non devono di per sé considerarsi discriminanti, ha effettuato personalissime escursioni nel campo del ragtime, della canzone italiana e americana, del rock e della musica da film, escogitando una sorta di vita parallela fra la musica cosiddetta di consumo e quella di estrazione colta. Particolarissimi i suoi programmi per invenzione, originalità e rigore, talvolta sconfinanti nel teatro e sempre rivolti ad allargare gli ambiti culturali di fruizione del pubblico. Dal 1953 suona in duo pianistico con Bruno Canino, una formazione d'interrotta attività la cui presenza è stata fondamentale per la diffusione della "Nuova Musica" e tuttora per l'azione catalizzatrice sui compositori. Ha suonato sotto la direzione di Abbado, Boulez, Chailly, Maderna e Muti e con l'Orchestra della BBC, del Concertgebouw, la Filarmonica di Israele, la Filarmonica della Scala, la London Symphony, l'Orchestra di Parigi, l'Orchestra di Philadelphia e di Cleveland e la New York Philharmonic. È stato invitato ai festival di Parigi, Edimburgo, Varsavia, Berlino, Strasburgo, Venezia e al Maggio Musicale Fiorentino. Come direttore d'orchestra ha debuttato al Teatro dell'Opera di Roma con Gilgamesh di Battisto. Fra i compositori che hanno scritto per lui ricordiamo Berio, Bussotti, Morricone, Castiglioni, Donatoni, Lucchetti, Mosca, Picco, Sciarrino, Sollima e Ugoletti. Ha effettuato tournées con Berio, Dallapiccola e Stockhausen e ha collaborato con Roulez, Cage e Ligeti in concerti monografici. È direttore dell'ensemble "Novecento e oltre", una formazione stabile per l'esecuzione sia della musica del Novecento storico sia delle più recenti tendenze, da lui fondata nel 1995 in occasione dell'esecuzione integrale dell'opera di Webern, tenuta a Palermo per l'EAOSS e gli Amici della Musica nel cinquantenario della morte del compositore. Con Alessandro Lucchetti e Federico Mondelci ha costituito nel 2003 il trio "Fata Morgana" per l'esecuzione della musica cross-over.

Ha inciso per RCA, Ricordi, Wergo, EMI, Ricordi e La Bottega Discantica. Ha insegnato al Conservatorio di Parma, poi al Conservatorio di Milano dove è stato titolare della cattedra di pianoforte principale dal 1965 al 1968. Attualmente è docente presso l'Accademia Pianistica di Imola "Incontri col Maestro".

Maurizio Giammarco vanta una carriera ormai ultra trentennale dedicata al Jazz e alle tante forme della musica d'improvvisazione. Il suo percorso artistico si è mosso sostanzialmente su un continuo approfondimento del jazz classico, prova del suo forte e appassionato legame con la tradizione, affiancato a una sorta di disinvolto nomadismo culturale, che lo ha spesso attratto verso altre esperienze e forme musicali, nel segno di uno spirito di ricerca pronto a rimettere tutto ciclicamente in discussione. Sia sul piano stilistico che compositivo, dunque, l'identità di Giammarco va cercata nella sintesi che egli cerca continuamente di operare sul suo vasto ed eclettico vissuto artistico. Questi aspetti emergono chiaramente in tutti i suoi progetti musicali più recenti: dal quintetto Megatones, dove spicca soprattutto il suo lavoro di compositore, al trio 3cycles con John Arnold e Dario Deidda, gruppi aperti alle più svariate contaminazioni; dal quartetto diretto insieme al formidabile pianista americano Phil Markowitz, che esprime un jazz contemporaneo e raffinato in un contesto classicamente acustico, fino alle performances in solo o in duo con l'ambico artista Claudio Palmieri, che lo hanno visto protagonista in importanti musei e gallerie d'arte nazionali. Nato a Pavia nel '52, ma residente a Roma fin dall'infanzia, Giammarco, folgorato giovanissimo dall'ascolto di Duke Ellington, comincia a suonare il sax ten. a 14 anni. Frequenta più tardi il corso di jazz tenuto da Gaslini a S.Cecilia (Roma-'72), il Creative Music Studio di Karl Berger a Woodstock (USA-'75), studia armonia col compositore Gino Marinuzzi e sassofono a New York col leggendario didatta Joe Allard. Dal '76 dirige gruppi con cui propone la sua musica, il più importante dei quali, L'ingomana (forse la band più famosa degli anni '80) s'impose nei referendum di Musica Jazz dell'84, '85, '87 e di Guitar Club dell'88 e '89 come miglior gruppo italiano. Vanno comunque ricordati anche l'Heart Quartet (attivo dal '93 al '97), La Day After Band (90-'91) e vari Trii. Come sideman ha invece spaziato in contesti assai diversi: dalle forme più radicali dell'improvvisazione al mainstream; dal jazz-rock dei Blue Morning e New Perigo, al folk progressivo del Canzoniere Del Lazio e di Carmascialia. In campo jazzistico vanta collaborazioni di rilievo con Chet Baker (in tour nell'80), Lester Bowie (in Italia e a New York nel '79), Gaslini, Vittorini, Pieramunzi, Rava, Giovanni Tommaso, Bruno Tommaso, Paolo Fresu e Miroslav Vitous. Ma ha anche suonato e registrato con Dave Liebman, Aldo Romano, Joe Bowie, Marc Dresser, Joe Diorio, Franco Ambrosetti, George Gruntz, Billy Cobham, Peter Erskine, Marc Johnson, Harvie Swartz, Marvin Smith, Kenny Wheeler, Phil Woods, Toots Thielemans, Dean Johnson, Ron Vincent, Peter Washington, Joe La Barbera, Riccardo Del Fra, Mike Melillo, Art Lande, Jon Faddis, Conte Candoli, Bobby Durham, Daniel Humair, Kim Plainfield, Lincoln Goines, Saggoma Everet, Danny Gottlieb, David Fiuczynski, Tom Harrell e moltissimi altri musicisti italiani e stranieri. Altre sue attività includono didattica (seminari sull'improvvisazione), produzione discografica e concertistica, composizione di musica per teatro, danza, film e CD Roms; arrangiamenti per big band, orchestra sinfonica (per Rava) e orchestra d'archi (per Fresu); collaborazioni come solista in dischi e tournée di musica pop (Fiorella Mannoia, Mina,

Nada, Cocciantè, M. Martini). Ha scritto un libro su Sonny Rollins edito nel '97 da Stampa Alternativa. Votato miglior sassofonista italiano nel referendum della rivista Fare Musica nell'81, ha anche vinto nell'84 il premio RAI 1 come musicista jazz dell'anno. È presente in più di una sessantina di dischi di Jazz e da alcuni anni è direttore artistico della rassegna Termoli Jazz Podium. Il suo nome compare nella Biographical Encyclopedia Of Jazz di Leonard Feather e Ira Gitler.

Parco della Musica Jazz Orchestra. "L'Orchestra PMJO è probabilmente la migliore orchestra italiana oggi in attività". Adriano Mazzeotti - Il Tempo
"Roma città del jazz ha una sua orchestra stabile: La PMJO è il primo progetto di questo tipo in Italia e il segno inequivocabile dello straordinario rapporto che si è instaurato fra la città e il jazz. A farla vivere e suonare è il Parco della Musica che, in due stagioni di attività, è diventato un punto di riferimento centrale".

Marco Molendini - Il Messaggero

La PMJO Parco della Musica Jazz Orchestra, composta attualmente da 17 elementi, non è solamente una grande orchestra residente ma un vero e proprio progetto a lungo termine voluto dalla Fondazione Musica per Roma che gestisce l'Auditorium Parco della Musica di Roma. È un fenomeno unico nel panorama musicale italiano e internazionale: un'orchestra stabile di livello artistico eccezionale che lavora a progetti propri, originali, sotto la guida di direttori di fama internazionale sempre differenti che si avvicendano ogni stagione e che ospita grandi musicisti e artisti provenienti dai campi più disparati. A guidare l'orchestra, composta da elementi in buona parte provenienti dalla storica formazione del Roma Jazz Ensemble guidata da Mario Corvini e Pietro Iodice, è attualmente Maurizio Giammarco, sassofonista, compositore e arrangiatore che vanta una carriera ultratrentennale dedicata interamente al jazz. La PMJO ha debuttato nel luglio 2005, con un concerto dedicato alla musica brasiliana ricevendo una calda accoglienza da parte del pubblico (3000 spettatori hanno affollato gli spazi della cavea dell'Auditorium) che si è sempre più affezionato, di concerto in concerto, di mese in mese, a questa realtà. Fino a oggi, in una sola stagione di attività, la PMJO ha realizzato venticinque concerti al Parco della Musica e in trasferta, lavorando a quattro progetti principali: le "Produzioni Originali", in cui il direttore si avvale della collaborazione e dell'eventuale partecipazione di ospiti sia italiani che stranieri; "Podium", ovvero produzioni originali sotto la direzione di importanti band leader internazionali; "Focus", dedicato al lavoro di arrangiamento per Big Band di importanti musicisti; "Memories", esecuzione del repertorio classico della storia del Jazz. Tra i progetti presentati dalla PMJO la riproposizione di "Sketches of Spain - Sketches of Miles" in un concerto dedicato a Miles Davis e Gil Evans, i tributi a grande artisti del jazz italiano come Franco Piana e Marcello Rosa, il tributo alla musica di Thad Jones in cui è stato riproposto il repertorio di uno dei più importanti direttori di orchestra e di una delle orchestre più famose di tutti i tempi. La PMJO ha proposto in concerto il suo originale "Song Book", composto da brani del direttore Giammarco, del trombonista Mario Corvini, del batterista Pietro Iodice e del pianista Pino Iodice, un progetto originale sulla canzone italiana, uno sulla canzone napoletana e una riproposizione dei brani della tradizione musicale argentina per Big Band. L'orchestra si è esibita recentemente con il pianista Martial Solal nell'ambito di Bergamo Jazz 2006. La PMJO ha inoltre dato vita a progetti unici ospitando musicisti come Dino e Franco Piana, Rosalia De

Souza, Frankie Lovecchio, Cinzia Tedesco, David "Fuze" Fuczyński, Kenny Wheeler, Norma Winstone, Kim Thompson, Mike Stern e Javier Girotto.

Marinel Stefanescu. Nativo di Bucarest, si diploma all'Accademia di ballo della sua città col massimo dei voti. Si perfeziona a Mosca al Teatro Bolshoi sotto la guida di Messerer e Iermolaeva, poi al Kirov di Leningrado col famoso M^e Pushkin. Nel 1968 riceve il primo premio e la medaglia d'oro al Concorso Internazionale di Danza a Varna a parimerito con Mihail Barishnikov, e viene nominato primo ballerino all'Opera di Bucarest. Nel 1969 riceve il premio per la miglior interpretazione al 1° Concorso Internazionale di balletto a Mosca. Comincia da allora la sua carriera internazionale, è ripetutamente invitato come artista-ospite protagonista di tutto il repertorio classico-romantico e moderno nei maggiori Teatri dell'Europa, dell'Unione Sovietica e dell'Asia. Dal 1966 al 1976 balla nei più rappresentativi galà mondiali e nei più famosi teatri di alta tradizione ballettistica con partners come: Alicia Alonso, Tessa Beaumont, Magdalena Popa, Iliana Iliescu, Natalia Makarova, Liane Daydè, Ekaterina Maximova. È ancora invitato più volte quale "dancer noble" a Mosca al teatro Bolshoi, al Kirov di Leningrado, a Odessa e a Kiev. Nel 1976 come rappresentante della Romania, partecipa al 1° festival internazionale del balletto a Tokio. Per quattro anni è primo ballerino dell'Opera di Zurigo. Sempre nel 1976 sposa Louise Ann Smith ed hanno tre figlie.

Nel 1977 fonda con Liliana Cosi, l'Associazione Balletto Classico. Dal 1978 è direttore didattico della Scuola di Balletto con al suo attivo la formazione di decine e decine di ballerini oggi presenti in molte Compagnie italiane e straniere, è il direttore artistico della Compagnia Balletto Classico e oltre a ricoprire il ruolo di primo ballerino, fino a un anno fa, è il coreografo di molti nuovi balletti di cui è stato in molti casi, Fideatore, il librettista e a volte anche scenografo e costumista di gusto e talento.

Liliana Cosi. Milanese di nascita compie i suoi studi alla Scuola di Ballo del Teatro alla Scala di Milano dove si diploma con un premio da Wally Toscanini, quale miglior allieva. Nel 1963 viene inviata a Mosca per un corso di perfezionamento al teatro Bolshoi dove vi ritorna per altri tre anni studiando con i maggiori maestri di quel tempo: Messerer, Tikhomirova, Simionova, Gherdt, Ulanova, Jordan. Nel 1965 debutta al Bolshoi come protagonista nel "Lago dei Cigni", ottenendo ottime critiche dai giornali sovietici, di ritorno alla Scala è promossa solista e le si affida il ruolo di prima ballerina anche in "Generentola". Di nuovo a Mosca debutta nel 1966 sempre al Bolshoi in "Giselle" e nel 1967 nella "Bella Addormentata nel Bosco". Dal 1968 è prima ballerina étoile della Scala dove interpreta i ruoli più impegnativi di tutto il repertorio classico, nel 1970 debutta nella "prima" dello "Schiacciato con Nureyev. La sua carriera raggiunge i più alti livelli internazionali. Ancora nel '70 inaugura la stagione ballettistica a Mosca e balla al Coliseum di Londra, nel '71 è in tournée in Europa con Nureyev e a Londra col London Festival Ballet, nel '72 negli Stati Uniti dove vi ritorna più volte. Nel '73 è a Bruxelles per interpretare la "IX Sinfonia" di Beethoven con Béjart, e nell'anno seguente a Berlino, Bucarest, San Francisco, e sempre ogni anno in tournée in tutta l'Unione Sovietica. Nel 1976 partecipa al Festival dell'Avana a Cuba e balla a Città del Capo. Fa parte più volte della giuria nei Concorsi Internazionali di balletto a Mosca, durante il quale è stata invitata a ballare il "Don Chisciotte" al Cremlino. Continuando la sua carriera di prima ballerina nel 1977 fonda con Marinel

Stefanescu e sua moglie Louise Ann Smith, l'Associazione Balletto Classico, della quale ne è presidente, con finalità di arte e di cultura, non a scopo di lucro, ma per diffondere con maggior libertà il balletto tra la gente di ogni ceto sociale, e per dar vita a nuovi spettacoli che sappiano saziare la sete di bellezza che il mondo sente. Nel 1978 inaugura la sede a Reggio Emilia che diviene presto un grande Centro di Produzione, sede della Compagnia Balletto Classico e della Scuola di Balletto a livello professionale e residenziale. Nella sua città natale, il 7 dicembre 1985 le è stata conferita la medaglia d'oro del comune di Milano e nel 1989 le viene data l'onorificenza di Commendatore, ma sono innumerevoli i premi e i riconoscimenti nazionali e internazionali ricevuti per la sua carriera artistica.

Compagnia Tototango fondata da Mauro Barreras e Roberia Beccarini dopo le importanti esperienze negli appuntamenti internazionali di maggior prestigio dal 2003 iniziano un intenso e apprezzato lavoro coreografico sul tango che li porta a debuttare nel maggio 2005 al teatro Brancaccio di Roma con lo spettacolo "Sognando Tangos" riscuotendo un grande successo. Tra le presenze televisive di Mauro Barreras vanno ricordate quella del 1997 al programma "La Vita in diretta" invitato dalla RAI per esibirsi e raccontare la storia del Tango, nel 2001 lavora nella trasmissione "Domenica in" accanto a Matilde Brandi come coreografo e ballerino.

Progetto Piazzolla è nato nel 1992 da un'idea di Michele Paperini. L'intento del gruppo è duplice: in primo luogo proporre le composizioni di Astor Piazzolla con il medesimo organico con il quale il Nuevo Tango ha valicato le proprie frontiere geografiche, raggiungendo il pubblico internazionale; nello stesso tempo, ampliare il repertorio per quintetto tramite proprie rielaborazioni e adattamenti inediti, tra i quali gli arrangiamenti di Tango Suite, di Histoire du Tango e del Doppio Concerto per bandoneon e chitarra. I musicisti di Progetto Piazzolla hanno svolto attività professionale in diversi ambiti, come solisti, in orchestre ed in svariate formazioni cameristiche, accumulando una serie di esperienze che includono il jazz e la musica contemporanea, in questi anni il Progetto ha curato un costante lavoro di ricerca stilistica e rielaborazione, esibendosi in numerosi teatri in Italia e all'estero.

I Malicanti. Il gruppo esegue repertori tradizionali del mondo contadino del Centro e Sud Italia, e in particolare della Puglia, appresi in anni di convivenza e apprendistato con alcuni anziani cantatori e suonatori. Si caratterizza per un uso insolito e preponderante della voce: tutti i componenti cantano, e nessuno di loro con una impostazione classica, ma usando risonatori e respiri propri della musica di tradizione delle campagne. Il repertorio è composto soprattutto da tarantelle e pezzi che consentono al pubblico di ballare per larga parte del concerto, intervallati da canti "alla stisa", canti a tre o quattro voci diverse eseguiti senza accompagnamento musicale, i cori cioè che anticamente si facevano in campagna. Malicanti nasce nel 1999 e suona per più di tre anni, ospitando famosi musicisti della tradizione popolare: Andrea Sacco, Uccio Aloisi, Giovanni del Sorbo, Villalba Grimani, Nicoeta Petracchi, partecipando a diversi festival di musica popolare in tutta Italia. Si è ricomposto nella sua attuale formazione nel dicembre 2003, che sposta l'accento su Salento e Gargano provenendo 4 su 5 dei componenti da quelle aree.

IL DUOMO

Il Duomo è tra le più importanti espressioni artistiche architettoniche di Civita Castellana. Eretto nel XII sec. su una costruzione già esistente, subì modifiche e trasformazioni nel XVIII sec. Il bellissimo portico, con colonne ioniche, è interrotto al centro da un arco sostenuto da pilastri ed è decorato con motivi policromi a mosaico, identici a quelli della trabeazione del portico. La struttura, eretta nel 1210, è una delle più grandiose opere dei marmorai romani Jacopo e Lorenzo Cosma (i cosmati svilupparono una corrente figurativa costantemente caratterizzata da motivi decorativi ad intaglio, di pietre e tarsie policrome, introducendo elementi di novità e varietà nell'uso dei materiali). L'ornamento presenta caratteri decisamente geometrici; con una ripetizione di cerchi e quadri, che ravvivano e alleggeriscono l'austera architettura della chiesa romanica. La facciata è divisa da tre portali: quello di sinistra di recente costruzione; quello centrale, eseguito da Lorenzo, ha una lunetta a mezza rosa ed elementi ornamentali a mosaico; quello di destra presenta una lunetta con una pregevole opera musiva raffigurante il Cristo Benedicente, opera di Jacopo. Nel portico sono presenti lapidi, cippi, capitelli e lastre di varie epoche e una preziosa ara romana in marmo greco, con ornamenti in rilievo. Nel corso degli ultimi restauri sono stati rinvenuti, nel portico, alcune sepolture a sarcofago. L'interno è stato totalmente ristrutturato verso la metà del settecento, modificando radicalmente l'impianto romanico. Dei maestri cosmati sono rimasti il pavimento a tarsie marmoree nella navata centrale e nel presbiterio sopraelevato e i plutei marmorei visibili nell'oratorio del Cuore di Maria. La cripta, anch'essa pesantemente rimaneggiata, è sicuramente la parte più antica dell'edificio. In essa sono presenti 45 colonne provenienti da costruzioni preesistenti ed è ancora visibile parte dell'intonaco originale. All'interno della cripta si possono ammirare due splendidi cibori rinascimentali con gli stemmi del cardinale Rodrigo Borgia. Sul pavimento numerose lapidi testimoniano l'uso della cripta come sepolcro da parte dei vescovi diocesani. La torre campanaria a base quadrata, si sviluppa in cinque ordini di marcapiani ed è sovrastata da un tradizionale tetto a quattro falde. Le aperture a bifora ne alleggeriscono la struttura tipicamente romanica.

IL FORTE SANGALLO

Il Forte Sangallo di Civita Castellana, che fa da splendida cornice a questa edizione del Civitafestival, rappresenta, insieme al Duomo, uno dei monumenti simbolo della città, voluto da Alessandro VI Borgia alla fine del '400. Ad Antonio da Sangallo il Vecchio si deve l'impianto originario, dotato di cinque imponenti bastioni difensivi, e l'armonico susseguirsi degli spazi aperti, culminanti nel Cortile Maggiore, forse con l'intervento del Bramante. Agli inizi del '500 Antonio da Sangallo il Giovane progettò il Mastio ottagonale e il loggiato superiore, sul quale si aprono le stanze dell'Appartamento papale con la vicina cappella. Gli affreschi e gli stemmi ricordano l'intervento dei vari Pontefici che si sono succeduti, da Alessandro VI Borgia a Giulio II Della Rovere a Paolo III Farnese ed altri ancora. Oggi, a prezioso completamento della storia dei luoghi, il Forte racchiude le testimonianze più antiche della cittadina, che fu capitale delle popolazioni falische prima di essere importante centro difensivo in età rinascimentale. Nel Museo Archeologico dell'Agro Falisco che qui ha sede si possono ripercorrere le vicende storico archeologiche dell'antica Civita Castellana (Falerii) e degli altri importanti centri del territorio falisco (Narce, Corchiano, Nepi, Vignanello) dall'VIII al III sec. a. C.. La sequenza dei corredi funerari e gli importanti rivestimenti fittili dei santuari di Falerii ricostruiscono un tessuto sociale vivace e creativo, aperto ai reciproci scambi con le popolazioni vicine, ma in continua e tenace opposizione nei confronti dell'espansionismo romano, fino alla conquista definitiva nel 241 a.C..

Dott.ssa Maria Anna De Lucia

Direttore del Museo dell'Agro Falisco

2006 Civita Festival

SPONSOR UFFICIALE

COLAVENE

Prima Azienda del Gruppo Giovanni Colamedici

CON IL PATROCINIO DEL *lici*



Touring Club Italiano

CON IL CONTRIBUTO DI



Scarabeo